

«Un medico in classe per ascoltare i ragazzi»

Zuccarelli, leader dell'Ordine di Napoli: più di 100 colleghi coinvolti nel progetto

L'INTERVENTO/1

Bruno Zuccarelli*

Sono convinto che l'Ordine dei Medici debba assolvere anche a una funzione «sociale», affrontando con coraggio le sfide che la modernità pone, a partire da quelle che minacciano la salute dei nostri giovani. Per questo motivo, siamo sempre stati vicini al mondo della scuola e, tre anni fa, abbiamo ritenuto essenziale instaurare un rapporto strutturato con l'Ufficio scolastico regionale per la Campania, dando vita a un protocollo d'intesa che potesse rapidamente alla realizzazione di una serie di progetti condivisi con gli istituti.

In un'epoca in cui il silenzio su problematiche come l'anoressia, la bulimia, il bullismo e le dipendenze si fa troppo spesso assordante, diventa indispensabile aprire spazi di ascolto e confronto. Così, in questi tre anni, abbiamo scelto di entrare nelle classi, ma anche di aprire le porte dell'Ordine agli studenti. E i risultati sono andati sin da subito oltre le aspettative. Parlare, confrontarsi e dare spazio all'espressione del disagio ci ha permesso, ad esempio, di far emergere episodi di bullismo di cui nessuno era a conoscenza, non-



IN CAMPO Bruno Zuccarelli, presidente dell'Ordine dei medici e chirurghi di Napoli

ché problemi di alimentazione in giovani che apparentemente non avevano alcun disturbo, ma che dentro celavano una grande sofferenza e un'enorme solitudine. Su questi temi delicati come l'obesità, il bullismo, l'anoressia e la bulimia. Ma anche le dipendenze, la salute orale, l'affettività e l'alcolismo, quest'anno siamo impegnati sei scuole: gli istituti Cavalcanti e Nitti, i licei Labriola, Vico, Comenio e il Politecnico Fermi Gadda (lo scorso anno le scuole coinvolte erano state tre). Le lezioni proseguiranno fino a maggio in un percorso che porterà i giovani a realizzare i loro spot: una commissione ad hoc premierà quello più efficace. Ma, com'è ovvio, al di

là del vincitore, la cosa importante è ciò che i ragazzi avranno imparato e trasmesso ai loro coetanei.

Sono orgoglioso di poter dire che anche i medici hanno risposto con entusiasmo: più di 100 colleghi hanno chiesto di far parte di questo percorso. Ma non è tutto, un altro progetto in campo è quello che prevede l'installazione di una scatola nella scuola Bernini De Sanctis, che consente agli studenti di porre in modo anonimo le domande: poi saremo noi a dare una risposta, creando un momento di confronto e di ascolto rivolto ai giovani.

Ultimo, ma non certo per importanza, è il percorso di competenze trasversali per l'orientamento rivolto agli studenti che intendono intraprendere le professioni sanitarie. Gli incontri nel nostro auditorium coinvolgono le scuole Plinio Seniore di Castellammare, il liceo Braucci di Caivano e il Leonardo Da Vinci di Poggioreale. Il progetto si snoda in tre mattinate, che vedono protagonisti 120 ragazzi per ciascuna giornata. Già due gli incontri realizzati: il 28 gennaio, il 25 febbraio, il prossimo sarà il 25 marzo. Un grazie va certamente ai colleghi Carla Casse, Raffaella De Franchis, Mario Delfino, Claudio Gammella, Clara Imperatore e Lino Pietropaolo che si dedicano con cuore e professionalità al successo di questi percorsi.

*presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Napoli e provincia

«Dialogo e fiducia li aiutano a crescere»

Acerra, direttore dell'Ufficio scolastico: incontri a tema, dal bullismo all'obesità

L'INTERVENTO/2

Ettore Acerra*

Il protocollo di intesa tra l'Ufficio scolastico regionale per la Campania, l'ufficio di Ambito territoriale di Napoli e l'Ordine dei medici-chirurghi ed odontoiatri di Napoli e provincia, rientra nel quadro delle interlocuzioni intraprese per promuovere il valore dell'educazione alla salute nelle scuole di ogni ordine e grado, favorendo al tempo stesso il dialogo su tematiche che coinvolgono la scuola, le famiglie e gli enti operanti sul territorio.

Questa collaborazione consente di mettere in atto azioni mirate per affrontare problematiche legate alla prevenzione e fornire supporto educativo in ambito medico. Nel protocollo viene infatti favorita la messa in atto di progetti e di iniziative a favore di studenti e personale delle scuole volti a promuovere sani e corretti stili di vita, a fornire un'adeguata informazione sui temi della salute e sul ruolo dei professionisti di area medico chirurgica ed odontoiatrica, oltre che orientare gli studenti per l'eventuale avvicinamento alla professione medica.

Le scuole che ad oggi han-



AL LAVORO Ettore Acerra, direttore dell'ufficio scolastico per la Campania

no aderito alle attività poste in essere dall'Ordine rispondono alle diverse esigenze del nostro territorio, toccando sia le aree centrali che quelle periferiche. Gli allievi, attraverso Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o incontri specifici, si confrontano con specialisti in tema di bullismo, obesità, anoressia, dipendenze, educazione all'affettività ed educazione sessuale: tutti temi che mirano al benessere non solo psicologico, ma in senso lato come equilibrio psico-fisico.

Oggi i ragazzi hanno bisogno di poter contare sul confronto con gli adulti in un clima di fiducia. I docenti sono i primi ad intercettare i loro bi-

sogni e a divenire custodi delle segnalazioni che vengono anche dalle famiglie, adottando le idonee strategie educative. La scuola raccoglie gli umori di una generazione che, attraverso l'uso spesso inconsapevole dei social, sta perdendo il piacere e il valore del confronto «de visu», amplificando il senso di solitudine tipico soprattutto dell'età adolescenziale e la perdita del senso del limite.

Troppe incomprensioni sfociano in comportamenti estremi, rispetto ai quali il ricorso ai consigli degli operatori del settore può rivelarsi di aiuto. Da qui, anche l'idea di consegnare in un istituto cittadino, una scatola nella quale gli allievi, in forma anonima pongono le loro domande, che saranno oggetto di interventi mirati sulle tematiche evidenziate. Medici e insegnanti possono dunque lavorare insieme per garantire che ogni studente riceva l'attenzione adeguata, favorendo la creazione di un ambiente scolastico inclusivo. Tale sinergia favorisce al contempo la formazione di una comunità scolastica più consapevole e responsabile rispetto alla propria salute. La salute e l'educazione sono dimensioni inseparabili e un approccio integrato può fare la differenza nella vita dei ragazzi, favorendo un ambiente di apprendimento sano e produttivo.

*direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania

L'educazione alla salute



BIO-NEUROFEEDBACK



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Bio-Neurofeedback: una nuova prospettiva per il trattamento dell'ADHD e dei disturbi specifici dell'apprendimento

Il progetto Bio-Neurofeedback, sostenuto e patrocinato da Medical Care ONLUS sotto la guida del Dott. Raffaele Canneva, rappresenta una frontiera innovativa nel trattamento di condizioni come il disturbo da deficit dell'attenzione (ADHD) e i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Come suggerito dal nome stesso, ai pazienti vengono proposte terapie di Biofeedback e Neurofeedback, le quali sfruttano la capacità del cervello di autoregolarsi, migliorando il benessere cognitivo ed emotivo attraverso un'interazione diretta con le funzioni cerebrali.

DSA: UN NUOVO STRUMENTO PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO

I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), come la dislessia, la disgrafia e la discalculia, rappresentano sfide significative per i bambini in età scolare. Il Biofeedback e il Neurofeedback si stanno dimostrando un valido supporto per affrontare queste difficoltà. Attraverso la modulazione delle onde cerebrali, queste terapie aiutano a migliorare le capacità di lettura, scrittura e calcolo, permettendo ai bambini di superare gli ostacoli legati ai DSA.



Via Sandro Pertini, 40 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA)
Tel. 081 18864979 • Cell. 3364196792 • Cell. 3471427164

www.bioneurofeedback.it